

La rete di Teresa

Newsletter di aggiornamento tra le aggregazioni laicali "Amici di Madre Michel"

(n. XIV - marzo-aprile 2014)

Care amiche e cari amici,

la Santa Pasqua è alla porte: porte che vogliamo spalancare a Cristo con quella gioia che ci ha esortato ad avere anche il nostro Papa Francesco nella recente esortazione apostolica "Evangelii Gaudium".

Abbiamo infatti molti motivi per essere lieti dal momento che, pur nelle difficoltà e in quella che i sociologi chiamano la "complessità della vita quotidiana", la fede cristiana che abbiamo ricevuto in dono ci sostiene e ci rinforza... e, per dirla come Papa Francesco, veramente «con Gesù Cristo sempre nasce e rinasce la gioia».

Ci sono poi ulteriori motivi per essere lieti e sono quelli legati al vedere come la disponibilità che, come laici, stiamo dando all'interno dei gruppi "Amici di Madre Michel" non è affatto un "perdere del tempo", ma un'esperienza che unisce realmente il piano della fede a quello delle opere e della carità: proprio come ci ha indicato Teresa Michel nel corso della sua vita e come ci ricordano tutte le nostre amiche Piccole Suore della Divina Provvidenza nell'assistere i più bisognosi e nel vivere insieme ai nostri gruppi la via del Vangelo.

Anche il presente numero della newsletter vuole dunque rendere testimonianza alla vivacità di questa esperienza dei nostri gruppi e lo fa con la consueta semplicità (e sobrietà) di mezzi espressivi e redazionali, ma nella consapevolezza che quanto riportato è solo la punta di un iceberg molto più vasto, forse un po' (più) silenzioso ma certamente molto significativo di spiritualità e di *opere-di-bene* che in tutti i centri e sedi italiane (e mondiali) della Congregazione delle Piccole Suore si producono quotidianamente sotto il segno dell'abbandono fiducioso e totale alla Divina Provvidenza.

Gruppo "S. Rita della B. T. Michel" di Villa del Bosco- BI (email e colloquio con il sig. Alberto)

Il gruppo, nel proprio incontro del primo giovedì di marzo presso la Cappella della Casa di S. Rita, ha avuto modo di vivere un'interessante esperienza di preghiera con una formula innovativa (di cui qui a fianco riportiamo anche un'immagine).

La traccia della meditazione è stata tratta dalla veglia intitolata "Le quattro candele" che, attraverso la delicatezza di una fiaba solo apparentemente pensata per i bambini, narra del senso di vita (cristiana) che trasmettono quattro candele simboleggianti rispettivamente l'amore, la pace, la fede e la speranza.

Il gruppo, tramite la news-letter, suggerisce e consiglia a tutti gli amici di madre Michel italiani di usufruire di questa traccia di preghiera: pertanto, modificando un po' lo schema de "La Rete di Teresa" che ha sempre riportato alcune



frase di Madre Michel, riteniamo che la nostra Fondatrice non sia dispiaciuta se concludiamo il

presente numero proprio con il testo completo di questa veglia (gentilmente trasmesso dalla nuova Responsabile di Casa-Madre in via Faà di Bruno ad Alessandria: Suor Ortensia Vicini).

Intanto, come piccolo “assaggio” di questa meditazione, riportiamo la parte finale della preghiera conclusiva che coloro che hanno partecipato ad Alessandria all’incontro di sabato 1° marzo u.s. per la presentazione e il varo del Progetto-Programma 2014 hanno già avuto modo di pregare e meditare:

*Gesù, aiutaci ad andare oltre, fuori da noi stessi,
per riconoscerti presente
e servirti nelle povertà
dei nostri fratelli.*

Gruppo “Fraternità nuova” di Alessandria (email della sig.ra Oriana)

«Ciao Guido, eccomi; come concordato nel nostro ultimo incontro ci ripromettiamo di informarti. Il nostro gruppo ha un grande problema: quello di essere (almeno molte di noi) in turno all'istituto [Istituto Divina Provvidenza di Alessandria, n.d.r.]»

Quindi ciò non permette di incontrarci sempre. Comunque alcune di noi portano avanti gli impegni presi con vero interesse; infatti; ci incontriamo così come è accaduto il giorno 12 marzo u.s. acquistando scorte di generi alimentari.

Con noi abbiamo la guida di don Valerio. Questi ultimi incontri si tengono anche come preparazione alla Santa Pasqua e le letture proposte riguardano i vangeli e, in accordo con il don, le riflessioni che nascono ogni volta le approfondiamo nella nostra vita: non solo al lavoro...

Ci poniamo poi degli interrogativi ai quali rimandiamo la risposta all'incontro successivo con don Valerio. Si tratta di incontri che diventano sempre più profondi e anche l'attenzione è sempre alta.

L'interesse viene rivolto a chi si trova più in difficoltà. A volte non si hanno immediate risposte, a volte sono risposte semplici, a volte non ci sono risposte ma solo attraverso la lettura della Parola di Dio si hanno le risposte cercate.

È vero infine che ogni incontro è veramente molto vissuto e partecipato da ognuna di noi e anche atteso per vivere con le altre questo piacevole momento.

Ti salutiamo,

sig.ra Gabriella, Teresa, Franca, Paola, Mariella, Oriana (22.03.2014)»

Gruppo “Preghiera e Carità” di Alessandria (colloquio con la sig.na Lilia)

Proseguono gli incontri di preghiera e spiritualità del gruppo che si svolgono presso la Cappellina dell’Adorazione di via Moncalvo (adiacente e “cuore-parte integrante” della Casa-Madre di via Faà di Bruno ad Alessandria).

Certo, gli orari degli incontri del giovedì (da quest’anno diventati sperimentalmente “pomeridiani”) non sembrano sempre facilitare la partecipazione di alcuni componenti che, soprattutto per impegni familiari o professionali, a volte sono costretti a rimanere “sintonizzati” nella preghiera pur restando nelle proprie abitazioni o luoghi di lavoro. [Va pure segnalato l’aumento nella Città di Alessandria di momenti di preghiera e di adorazione eucaristica da parte di altri soggetti (congregazioni, movimenti, gruppi, parrocchie, la diocesi stessa guidata da un anno a questa parte dal nuovo Vescovo mons. Guido Gallese...), anche se questa “concorrenza” viene letta solo con gioia perché l’importante è che si preghi e si ringrazi e adori il Signore...].

Tuttavia la tenuta del gruppo, la disponibilità individuale, la costanza dell’impegno e (soprattutto) la consapevolezza che la preghiera è davvero elemento irrinunciabile nella vita del cristiano — e, a maggior ragione, in quella degli “amici di Madre Michel” — sono buoni presupposti per prepararsi

nei prossimi mesi, d'intesa con le Piccole Suore, anche a rivedere meglio gli stessi schemi e le programmazioni sperimentate nel corso dell'anno, al fine di rilanciare l'esperienza della preghiera comunitaria (nello stile michelino) quale bella opportunità per tanti laici alessandrini.

Infine, il gruppo segnala la buona sinergia con l'Azione Cattolica già sperimentata nel passato e che ha portato e certamente riporterà in futuro a promuovere occasioni di incontro, di conoscenza e di spiritualità (soprattutto attraverso lo strumento delle gite-pellegrinaggio).

Gruppo "Fede e Speranza" di La Spezia (colloquio con Sr. Maria ed email della sig.ra Donatella)

Riportiamo il testo di due comunicazioni relative alla festa di Carnevale e a quella del Papà organizzate presso la Scuola Materna delle Piccole Suore a La Spezia: momenti importanti per la vita della Scuola Materna così come per i componenti del Gruppo; momenti anche allietati dalla visita della Madre Genenrale, , con Sr. Caterina, con la Madre Provinciale e con quattro Piccole Suore brasiliane...

«Mi scuso da parte del nostro gruppo "Fede e Speranza" per non essere stati presenti allo scorso incontro avvenuto in casa Madre [quello del 1° marzo, n.d.r.] (...)

Lo scorso febbraio, in occasione della festa del Carnevale, nella nostra scuola si è fatta festa con tutti i bambini: tutti in maschera per trascorrere ore serene e felici tra musica e giochi e ogni gaia mascherina rappresentava il proprio "eroe"...

Abbiamo organizzato anche un bel rinfresco e, con l'aiuto delle interclassi delle sezioni Gialla, Rosa, Rossa e Azzurra, si sono fatte le "pentolacce" per il puro divertimento delle nostre piccole creature.

Il momento più dolce è stato poi salire in Casa di Riposo portando alle nonne tanti sorrisi e formando così un bellissimo arcobaleno di colori e speranza che solo i bambini possono donare e donarci.

È stata veramente una giornata indimenticabile...»

«Le scrivo per informarla che per l'occasione della festa del papà martedì 18 marzo abbiamo festeggiato con tutti i bambini i loro papà.

Divise per sezioni, alle ore 14.30 si sono esibite la sezione Rosa con la maestra Donatella e la sezione Azzurra di Sr. Maria e della maestra Manuela che hanno introdotto i bambini nel loro piccolo ma grande spettacolo. Hanno cantato "Il pulcino ballerino", "Forza Gesù" e "Girotondo per papà."

Alla fine la poesia "Caro verde blu": ogni bimbo aveva in mano il biglietto di auguri per il suo papà.

Successivamente dalle ore 15.00 alle 15.30 si sono esibite la sezione Rossa con la maestra Cristina e la sezione Gialla con le maestre Laura e Susanna.

Tutti i papà si sono emozionati riempiendo il loro cuore di una luce profonda di amore incondizionato verso i propri figli e la loro famiglia: valore importante della nostra vita e del nostro vivere il cammino di fede e di speranza.

Un caro saluto dal gruppo "Fede e Speranza"».

Gruppo "Madonna della Salve" di Roma (colloquio con la sig.ra Elisabetta)

Le attività di animazione rivolte in particolare agli ospiti della Casa di Riposo sono proseguite anche in questo periodo e, pur con il rammarico di non aver potuto partecipare all'incontro del 1° marzo u.s. per il varo del programma annuale, c'è sempre grande interesse da parte di tutti i componenti a sentirsi "gruppo-tra-i-gruppi" e a vivere l'esperienza di appartenere all'unica famiglia dei figli e figlie di Teresa Michel.

Guardando in prospettiva, il gruppo ha espresso pure disponibilità (e desiderio) di ripetere la “staffetta di preghiera” che, come già per lo scorso anno, si è svolta tra i gruppi italiani in occasione della festa del Corpus Domini.

Gruppo “Amici di Madre Michel” (email e colloquio con Sr. Pasqualina)

L’affiatamento dei componenti del gruppo ha portato quest’anno non solo ad organizzare nei minimi dettagli e a realizzare una riuscitissima festa di Carnevale (il 1° marzo) a favore di tutti gli ospiti della Casa di Riposo, ma anche alla decisione di vivere il periodo della Quaresima con un’attenzione particolare alla Via Crucis.

I testi di questa pia devozione sono infatti stati appositamente rivisti per arrivare a una “versione” che il gruppo ha chiamato “Via Crucis delle Famiglie” e che ha inteso animare con partecipazione e grande coinvolgimento.

A questo proposito, riportiamo il brano con la (breve, ma veramente bella) meditazione relativa alla 14esima stazione incentrata sul tema di “Gesù risorto” direttamente proposta dalle amiche e amici del gruppo di Roma:

14esima stazione: Gesù è risorto

Ti adoriamo, ...

Ti ringraziamo, Dio, per le meraviglie compiute in noi, per l’amore che ci hai donato.

Insegnaci ad accoglierti e a tenerti con noi nella gioia e nel dolore, nella salute e nella malattia, tutti i giorni della nostra vita. Amen.

Aiutaci sempre Gesù in ogni ora del giorno, seguici nel lavoro, nel dolore e nella felicità affinché col tuo aiuto possiamo essere buoni cristiani.

Santa madre, ...

Gruppo “Terz’Ordine Franciscano - Beata Teresa Michel” di Alessandria (colloquio con la sig.na Rosantonietta)

Il gruppo, in coerenza con la propria storia, pone particolare attenzione alla via “francescana” alla spiritualità e alla luce di questa inserisce l’ammirazione (anche) per l’insegnamento di vita di Teresa Michel (considerata tra l’altro proprio come esemplare Terziaria Franciscana alessandrina).

Un importante evento è stato promosso di recente: l’incontro di preghiera di venerdì 4 aprile u.s. presso la Chiesa del Convento dei Padri Cappuccini di Alessandria.

Durante l’incontro, guidato dal Padre assistente (Padre Giuseppe) e aperto a tutti gli interessati (“simpatizzanti”, anche esterni al gruppo stesso), ci si è soffermati specialmente sugli aspetti della spiritualità francescana (la Regola, in particolare) e su quelli che meglio ci possono preparare alla celebrazione della Resurrezione di Gesù: il tutto accompagnato dalla recita del Rosario e concluso con la celebrazione eucaristica.

La nuova “Ministra” del Gruppo (questo è il nome preciso per indicare la responsabile secondo la terminologia propria francescana), nel colloquio avuto con il referente organizzativo, ha confermato tra l’altro l’interesse ad approfondire le modalità di partecipazione del gruppo del Terz’Ordine alessandrino alla “Staffetta di Preghiera” 2014.

Qualche informazione di “complemento”:

- 1 Sr. Maria Tamburrano, curatrice (anche) del sito internet della Congregazione (www.piccolesuoredelladivinaprovidenza.it) ha svolto un egregio lavoro di carattere redazionale per implementare e ordinare le informazioni relative ai gruppi italiani “Amici di madre Michel”. A questo riguardo, chiede a ciascun gruppo di farle avere (tramite il sottoscritto e/o direttamente), via email un’immagine digitale (in formato jpeg) del gruppo stesso da affiancare a quella della sede dei singoli gruppi italiani, già pubblicata sul sito.
- 2 Perseguendo uno degli obiettivi concordati nell’ambito del Programma 2014, si sta cominciando a ragionare sulla distribuzione delle fasce orarie di pertinenza di ciascun gruppo per quanto riguarda la “Staffetta di Preghiera” in occasione del Corpus Domini (giugno 2014): nel prossimo numero de “La Rete di Teresa” dovremmo essere in grado di comunicare lo schema definitivo valevole per tutti i gruppi...

Un caro saluto e Buona Pasqua di cuore a tutti che vorrei declinare, insieme alla nostra cara Madre Generale, Sr. Natalina, con le parole augurali suggeriteci da Papa Francesco:

*«Accogliamo la grazia della Risurrezione di Cristo!
Lasciamoci rinnovare dalla misericordia di Dio,
lasciamoci amare da Gesù,
lasciamo che la potenza del suo amore
trasformi anche la nostra vita;
e diventiamo strumenti di questa misericordia,
canali attraverso i quali Dio possa irrigare la terra,
custodire tutto il creato e far fiorire la giustizia e la pace».*

Alessandria, 16.04.2014 (mercoledì santo)

Guido Astori
guido_astori@libero.it
(referente coordinamento Aggregazioni laicali)

INCONTRO DI PREGHIERA – “Le quattro candele”

Nel nome del Padre del Figlio e dello Spirito Santo. Amen

CANTO INIZIALE

GUIDA: In una chiesa, quattro candele bruciavano e si consumavano lentamente. C'era un tale silenzio che si poteva ascoltare la loro conversazione.

Una persona porta la PRIMA CANDELA e dice:

*Io sono l'Amore. Gli uomini però credono più all' odio e alla violenza.
E senza attendere oltre, la candela si lasciò spegnere.*

SEGNO: SI SPESNE LA PRIMA CANDELA

GUIDA: DAL VANGELO SECONDO GIOVANNI

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli:

«Se uno mi ama, osserverà la mia parola e il Padre mio lo amerà e noi verremo a lui e prenderemo dimora presso di lui. Chi non mi ama, non osserva le mie parole; e la parola che voi ascoltate non è mia, ma del Padre che mi ha mandato.

Vi ho detto queste cose mentre sono ancora presso di voi. Ma il Paràclito, lo Spirito Santo che il Padre manderà nel mio nome, lui vi insegnerà ogni cosa e vi ricorderà tutto ciò che io vi ho detto.

INSIEME PREGHIAMO

Insegnami l'Amore

Signore,

*insegnami a non parlare come un bronzo risonante
o un cembalo squillante, ma con amore.*

Rendimi capace di comprendere

e dammi la fede che muove le montagne, ma con l'amore.

Insegnami quell'amore che è sempre paziente e sempre gentile;

mai geloso, presuntuoso, egoista o permaloso;

l'amore che prova gioia nella verità, sempre pronto a perdonare,

a credere, a sperare e a sopportare.

Infine, quando tutte le cose finite si dissolveranno e tutto sarà chiaro,

che io possa essere stato il debole ma costante riflesso del tuo amore perfetto.

(Madre Teresa di Calcutta)

GUIDA: Tu, o Signore pronunciate parole d'amore che nascono dal cuore. Aiutami, Gesù a misurare le mie parole.

TUTTI: Ascoltaci o Signore

GUIDA: Gesù, insegnami ad amare non solo a parole. Ma con gesti sinceri di affetto e di accoglienza. Donami un cuore grande come il tuo, capace di voler bene senza limiti e senza misure.

TUTTI: Ascoltaci o Signore

GUIDA: Grazie, Gesù, per il tuo amore testimoniato in questo pane. Grazie per l'amore di papà e mamma che richiama il tuo amore. Grazie per gli amici che camminano con noi.

TUTTI: Ascoltaci o Signore

... Silenzio e Riflessione ...

Una persona porta la SECONDA CANDELA e dice:

*Io sono la **Pace**, ma gli uomini non riescono a mantenermi: penso che non mi resti altro da fare che spegnermi! Così a poco a poco, la candela si lasciò spegnere completamente.*

SEGNO: SI SPEGNE LA SECONDA CANDELA

GUIDA: DAL VANGELO SECONDO GIOVANNI

Gesù rispose: “È giunta l’ora che sia glorificato il Figlio dell’uomo. In verità, in verità vi dico: se il chicco di grano caduto in terra non muore, rimane solo; se invece muore, produce molto frutto. Chi ama la sua vita la perde e chi odia la sua vita in questo mondo, la conserverà per la vita eterna. Se uno mi vuol servire mi segua, e dove sono io, là sarà anche il mio servo

GUIDA: Tu ci insegna a essere miti, cioè non violenti, disponibili alla pace ed al perdono.

TUTTI: Gesù semina la tua Parola nel mio cuore

GUIDA: Gesù tieni per mano i nostri genitori, fa che vivano alla luce del tuo vangelo, sorreggili nelle difficoltà, aiutali nella prova guidali e donagli pace, speranza e fede.

TUTTI: Gesù semina la tua Parola nel mio cuore

CANTO: Ubi Caritas

Ubi caritas et amor, ubi caritas Deus ibi est. (Dov’è carità e amore, lì c’è Dio).

Una persona porta, triste, triste, LA TERZA CANDELA e a sua volta dice:

*Io sono la **Fede**, ma gli uomini non ne vogliono sapere di me. Non ha senso che io resti accesa. Una leggera brezza soffiò su di lei e la spense.*

SEGNO: SI SPEGNE LA TERZA CANDELA

GUIDA: DAL VANGELO SECONDO LUCA

In quel tempo, gli apostoli dissero al Signore: «Accresci in noi la fede!»

Il Signore rispose: «Se aveste fede quanto un granello di senape, potreste dire a questo gelso: “Sradicati e vai a piantarti nel mare”, ed esso vi obbedirebbe. Chi di voi, se ha un servo ad arare o a pascolare il gregge, gli dirà, quando rientra dal campo: “Vieni subito e mettiti a tavola”? Non gli dirà piuttosto: “Prepara da mangiare, stringiti le vesti ai fianchi e sèrvimi, finché avrò mangiato e bevuto, e dopo mangerai e berrai tu”? Avrà forse gratitudine verso quel servo, perché ha eseguito gli ordini ricevuti? Così anche voi, quando avrete fatto tutto quello che vi è stato ordinato, dite: “Siamo servi inutili. Abbiamo fatto quanto dovevamo fare”».

GUIDA: Aiutaci a conoscerti e a volerti bene, a riconoscere in te il vero amico che ci ascolta, ci accompagna e ci protegge in ogni momento.

TUTTI: Ascoltaci o Signore

GUIDA: Gesù, siamo davanti a te per adorarti nell’eucarestia. Noi sappiamo che sei qui con noi in quel piccolo pane bianco, l’ostia consacrata nel tabernacolo e sappiamo che sei tu.

TUTTI: Ascoltaci o Signore

... Silenzio e Riflessione ...

GUIDA: ma inaspettatamente...un ragazzino in quel momento entrò in chiesa e vide le tre candele spente. Impaurito per la semioscurità disse:

*Ma cosa fate! Voi dovete rimanere sempre accese, io ho paura del buio!
E così dicendo scoppiò in lacrime.*

UNA PERSONA PORTA LA 4 CANDELA...

Allora **LA QUARTA CANDELA** impietositasi dice:

*Non temere, non piangere. Io sono la candela della **Speranza** e finché io sarò accesa, potremo sempre riaccendere le altre tre candele.*

*Rassicurato il bambino prese la candela della Speranza e riaccese tutte le altre e non ebbe più paura. Che non si spenga mai la Speranza dentro il nostro cuore e che ciascuno di noi possa essere strumento, come quel bimbo, capace in ogni momento di riaccendere, con la propria **Speranza**, nel cuore di ogni uomo la **Fede**, l'**Amore** e la **Pace**.*

SEGNO: CON LA QUARTA CANDELA SI ACCENDONO TUTTE LE ALTRE

GUIDA: Dio solo può dare la fede

GUIDA: Dio solo può dare la speranza

GUIDA: Dio solo può dare l'amore

GUIDA: Dio solo può dare la pace

TUTTI: io però posso dare testimonianza

TUTTI: io però posso infondere fiducia

TUTTI: io però posso insegnare all'altro ad amare

TUTTI: io però posso seminare l'unione

Preghiera tutti insieme

*Signore Gesù,
rendici degni di servirti nei poveri,
che sono le persone ammalate
ed anziane, sole,
affamate di rapporti semplici e sinceri
e spesso anzitutto ammalate di solitudine!
Rendici degni di servirti nei poveri,
che sono i ragazzi ed i giovani che vivono
accanto a noi,
spesso digiuni di ideali e di punti di
riferimento solidi e sicuri.
Rendici degni di servirti nei poveri,
che sono le coppie in crisi,
assetate di conferme e di dialogo,
incapaci di guardare al cammino
che hanno finora fatto insieme
ed incapaci di alimentare la fiamma
di un amore che continui a ardere,
anche se brucia sotto la cenere*

*degli egoismi e delle parole non dette.
Rendici degni di servirti nei poveri,
che sono le persone sole, abbandonate,
divorziate,
senza più un marito o una moglie,
senza un figlio,
senza più fiducia negli altri, senza più fede:
eppure tutti uniti in un'ardente ricerca di Te!
Attraverso i nostri sguardi liberi dal giudizio,
attraverso le nostre braccia pronte ad
accogliere,
dona loro la forza necessaria per costruirsi,
con il Tuo aiuto, un futuro migliore.
Gesù, aiutaci ad andare oltre, fuori da noi
stessi,
per riconoscerti presente
e servirti nelle povertà
dei nostri fratelli*

CANTO FINALE